



INDAGINE CONOSCITIVA SULL'ACQUA

A cura del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione della UIL

Tariffe elevate, ma servizio idrico scadente: oltre 2 milioni 300 mila famiglie colpite da disservizi

Gli italiani continuano a pagare tariffe elevate per il servizio idrico, ma in molte aree del Paese, in particolare nel Mezzogiorno, il servizio offerto è fortemente compromesso da reti obsolete, manutenzione insufficiente e perdite idriche che superano ogni soglia accettabile.

A lanciare l'allarme è uno studio del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione della Uil, diretto dal Segretario confederale Santo Biondo che ha rilevato come, nel 2023, in un terzo delle città del Sud l'acqua è stata razionata, con disservizi che hanno colpito oltre 2 milioni 300 mila famiglie (fonte Istat). A livello nazionale, la perdita idrica è arrivata al 45,5%, con punte drammatiche in Calabria e Sicilia. Alcune reti locali, inoltre, disperdono più della metà dell'acqua immessa.

Sul fronte economico, come si evince dalle tabelle allegate, i cittadini più penalizzati sono quelli che vivono a Frosinone, Pisa, Enna, Livorno, Pistoia, Prato, Siena, Grosseto, Firenze e Arezzo, con un costo annuo che, nel 2024, va da un minimo di 742 euro a un massimo di 804 euro. A Isernia, Milano, Campobasso, Cosenza, Savona, Trento, Napoli, Monza, Avellino e Ragusa, invece, si registra una spesa media più bassa che, sempre nel 2024, va da un minimo di 159 euro a un massimo di 276 euro annui. Tuttavia, questo minor costo non sempre è sinonimo di efficienza, bensì di assenza di investimenti strutturali, come confermato da Utilitalia: al Sud si investono circa 30 euro per abitante all'anno, contro i 95 euro del Centro-Nord. Il risultato è un circolo vizioso: tariffe basse, servizi scadenti, reti in rovina e incapacità di accedere ai fondi Pnrr per mancanza di progetti tecnici o personale qualificato.

Un quadro preoccupante, aggravato dai cambiamenti climatici, ma anche dai ritardi strutturali e dall'inefficienza di lunga data nella gestione pubblica e privata delle infrastrutture. Dai dati del Pnrr disponibili, infatti, emerge che almeno 20 misure, tra cui molte legate all'acqua e all'energia, sono in affanno, con ritardi, gare deserte e opere ferme. Si segnala anche che su alcuni interventi come le "reti idriche al Sud", i progetti sono in fase di stallo, mentre le perdite idriche continuano a crescere.

Dal punto di vista metodologico, l'indagine è stata realizzata elaborando sia informazioni o delibere messe a disposizione dai gestori del servizio idrico pubblici e privati sia alcuni dati Istat.

Le tariffe che, come è noto, si compongono di una quota fissa e di una variabile che dipende dal consumo dei volumi annui, da componenti perequative e dall'Iva al 10% sono riferite agli anni 2024 e 2025 e distinte per uso domestico residente. La casistica presa in esame si riferisce a un nucleo familiare composto da 3 componenti e a consumo annuo pari a 180 mc per due annualità.

Laddove le tariffe non sono state aggiornate, i calcoli sono stati effettuati su quelle ancora in vigore.

Di seguito le tabelle con i dati.

2024 - le 10 città con i costi più bassi

Città	Consumo stimato 180 mc/annui (in euro)
Savona	159,00
Trento	188,00
Milano	193,00
Campobasso	218,00
Isernia	218,00
Cosenza	223,00
Napoli	266,00
Monza	268,00
Avellino	272,00
Ragusa	276,00
Media nazionale	473,00



Elaborazione del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione

2025 - le 10 città con i costi più bassi (previsione di spesa)

Città	Consumo stimato 180mc/annui (in euro)
Trento	193,00
Savona	204,00
Milano	205,00
Campobasso	218,00
Isernia	218,00
Cosenza	223,00
Avellino	272,00
Napoli	275,00
Ragusa	276,00
Aosta	286,00
Media nazionale	497,00



Elaborazione del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione

2024 - le 10 città con i costi più alti

Città	Consumo stimato 180 mc/annui (in euro)
Livorno	804,00
Pisa	804,00
Grosseto	794,00
Siena	794,00
Frosinone	789,00
Arezzo	769,00
Firenze	751,00
Pistoia	751,00
Prato	751,00
Enna	742,00
Media nazionale	473,00



Elaborazione del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione

2025 - le 10 città con i costi più alti (previsione di spesa)

Città	Consumo stimato 180mc/annui (in euro)
Livorno	844,00
Frosinone	837,00
Pisa	837,00
Grosseto	810,00
Siena	810,00
Arezzo	800,00
Firenze	751,00
Pistoia	751,00
Prato	751,00
Carrara	746,00
Media nazionale	497,00



Elaborazione del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione

2024 - I costi nelle CITTA' METROPOLITANE

Città	Consumo stimato 180mc/annui (in euro)
Milano	193,00
Napoli	266,00
Messina	319,00
Catania	324,00
Reggio Calabria	358,00
Venezia	370,00
Bologna	389,00
Genova	449,00
Palermo	457,00
Roma	462,00
Torino	465,00
Bari	506,00
Cagliari	511,00
Firenze	751,00
Media nazionale	473,00



Elaborazione del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione

2025 - I costi nelle CITTA' METROPOLITANE (previsione di spesa)

Città	Consumo stimato 180mc/annui (in euro)
Milano	205,00
Napoli	275,00
Messina	319,00
Catania	343,00
Reggio Calabria	358,00
Venezia	407,00
Bologna	420,00
Palermo	457,00

Genova	476,00
Roma	503,00
Torino	510,00
Cagliari	518,00
Bari	525,00
Firenze	751,00
Media nazionale	497,00



Elaborazione del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione

In Italia, le famiglie destinano in media l'1,2% del proprio reddito al pagamento del servizio idrico, ma, nonostante ciò, una parte significativa della popolazione continua a non fidarsi dell'acqua del rubinetto: una famiglia su tre preferisce acquistare acqua minerale in bottiglia, una scelta che comporta rilevanti implicazioni ambientali ed economiche.

A questa diffidenza si aggiungono problemi oggettivi, come le irregolarità nell'erogazione dell'acqua, segnalate da quasi una famiglia su dieci, che alimentano ulteriormente il ricorso a soluzioni alternative.

CONCLUSIONI

Non possiamo accettare – ha dichiarato il segretario confederale della Uil, Santo Biondo - che milioni di cittadine e cittadini paghino per un servizio che talvolta non ricevono o che presenta delle oggettive inefficienze. Le responsabilità non sono solo climatiche: il problema è strutturale, è nella mancata programmazione e nella gestione non adeguata di molte amministrazioni locali.

Per questo – ha aggiunto il segretario – chiediamo trasparenza immediata sui fondi Pnrr effettivamente spesi e sui progetti attivati per l'acqua nel Mezzogiorno; un piano straordinario di sostegno tecnico e operativo ai comuni del Sud per l'accesso ai finanziamenti; una manutenzione urgente delle reti esistenti, con obiettivi vincolanti di riduzione delle perdite e un livello minimo essenziale del servizio idrico da garantire per legge in tutto il Paese.

L'acqua potabile, ricordiamolo, è oggi riconosciuta come un diritto umano fondamentale. Nel 2010, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha sancito il diritto all'accesso all'acqua sicura e pulita come essenziale per la piena realizzazione di tutti gli altri diritti umani. Studiare il costo dell'acqua, dunque – ha dichiarato Biondo – non significa solo parlare di bollette, ma capire quanto è equo, efficiente e sostenibile il nostro sistema idrico. E soprattutto, se garantisce davvero il diritto all'acqua per tutti e tutte. È tempo – ha concluso Biondo - che lo Stato agisca in modo uniforme e responsabile, con risposte strutturate, e che non lasci i cittadini, in particolare quelli del Sud senza servizi primari mentre pagano, anche indirettamente, le tasse per finanziare riforme che non arrivano mai a destinazione.

		2024 (spesa sostenuta)	2025 (spesa prevista)
	NORD OVEST	Consumo stimato 180mc	Consumo stimato 180mc
1	Alessandria	401,00	427,00
2	Aosta	286,00	286,00
3	Asti	388,00	411,00
4	Bergamo	303,00	325,00
5	Biella	428,00	428,00
6	Brescia	473,00	510,00
7	Como	316,00	347,00
8	Cremona	405,00	443,00
9	Cuneo	347,00	347,00
10	Genova	449,00	476,00
11	Imperia	395,00	434,00
12	La Spezia	524,00	545,00
13	Lecco	446,00	473,00
14	Lodi	362,00	382,00
15	Mantova	418,00	458,00
16	Milano	193,00	205,00
17	Monza	268,00	290,00
18	Novara	386,00	386,00
19	Pavia	382,00	388,00
20	Savona	159,00	204,00
21	Sondrio	378,00	415,00
22	Torino	465,00	510,00
23	Varese	318,00	349,00
24	Verbania	386,00	386,00
25	Vercelli	416,00	465,00
	MEDIA	372,00	396,00

		2024 (spesa sostenuta)	2025 (spesa prevista)
	MEDIA NAZIONALE	473,00	497,00

* i dati sono comprensivi di IVA al 10%

		2024 (spesa sostenuta)	2025 (spesa prevista)
	NORD EST	Consumo stimato 180mc	Consumo stimato 180mc
26	Belluno	398,00	404,00
27	Bologna	389,00	420,00
28	Bolzano	380,00	399,00
29	Cesena	584,00	636,00
30	Ferrara	619,00	657,00
31	Forlì	584,00	636,00
32	Gorizia	431,00	454,00
33	Modena	436,00	478,00
34	Padova	425,00	461,00
35	Parma	612,00	672,00
36	Piacenza	535,00	587,00
37	Pordenone	378,00	395,00
38	Ravenna	540,00	587,00
39	Reggio Emilia	494,00	534,00
40	Rimini	635,00	638,00
41	Rovigo	507,00	547,00
42	Trento	188,00	193,00
43	Treviso	436,00	516,00
44	Trieste	594,00	624,00
45	Udine	339,00	357,00
46	Venezia	370,00	407,00
47	Verona	396,00	396,00
48	Vicenza	507,00	549,00
	MEDIA	469,00	502,00

		2024 (spesa sostenuta)	2025 (spesa prevista)
	MEDIA NAZIONALE	473,00	497,00

* i dati sono comprensivi di IVA al 10%

		2024 (spesa sostenuta)	2025 (spesa prevista)
	CENTRO	Consumo stimato 180mc	Consumo stimato 180mc
49	Ancona	522,00	547,00
50	Arezzo	769,00	800,00
51	Ascoli Piceno	562,00	562,00
52	Carrara	710,00	746,00
53	Fermo	562,00	562,00
54	Firenze	751,00	751,00
55	Frosinone	789,00	837,00
56	Grosseto	794,00	810,00
57	Latina	567,00	567,00
58	Livorno	804,00	844,00
59	Lucca	536,00	536,00
60	Macerata	533,00	572,00
61	Massa	710,00	746,00
62	Perugia	597,00	643,00
63	Pesaro	692,00	746,00
64	Pisa	804,00	837,00
65	Pistoia	751,00	751,00
66	Prato	751,00	751,00
67	Rieti	420,00	455,00
68	Roma	462,00	503,00
69	Siena	794,00	810,00
70	Terni	645,00	529,00
71	Urbino	692,00	746,00
72	Viterbo	617,00	693,00
	MEDIA	660,00	681,00

		2024 (spesa sostenuta)	2025 (spesa prevista)
	MEDIA NAZIONALE	473,00	497,00

* i dati sono comprensivi di IVA al 10%

		2024 (spesa sostenuta)	2025 (spesa prevista)
	SUD E ISOLE	Consumo stimato 180mc	Consumo stimato 180mc
73	Agrigento	478,00	478,00
74	Avellino	272,00	272,00
75	Barletta	506,00	525,00
76	Bari	506,00	525,00
77	Benevento	287,00	287,00
78	Brindisi	506,00	525,00
79	Cagliari	511,00	518,00
80	Caltanissetta	704,00	704,00
81	Campobasso	218,00	218,00
82	Caserta	356,00	617,00
83	Catania	324,00	343,00
84	Catanzaro	305,00	305,00
85	Chieti	498,00	546,00
86	Cosenza	223,00	223,00
87	Crotone	429,00	429,00
88	Enna	742,00	742,00
89	Foggia	506,00	525,00
90	Isernia	218,00	218,00
91	L'Aquila	573,00	639,00
92	Lecce	506,00	525,00
93	Matera	416,00	416,00
94	Messina	319,00	319,00
95	Napoli	266,00	275,00
96	Nuoro	511,00	518,00
97	Oristano	511,00	518,00
98	Palermo	457,00	457,00
99	Pescara	442,00	485,00
100	Potenza	416,00	416,00
101	Ragusa	276,00	276,00

102	Reggio Calabria	358,00	358,00
103	Salerno	455,00	482,00
104	Sassari	504,00	512,00
105	Siracusa	415,00	442,00
106	Taranto	506,00	525,00
107	Teramo	412,00	452,00
108	Trapani	390,00	390,00
109	Vibo Valentia	336,00	336,00
	MEDIA	423,00	442,00
	MEDIA NAZIONALE	473,00	497,00

*** i dati sono comprensivi di IVA al 10%**